

La Sicilia 12 Novembre 2021

Processo “Scacco Matto”: formulate le richieste di rito dei 78 imputati

Trentadue richieste di procedimento in abbreviato, trentaquattro invece con il rito ordinario, due i patteggiamenti. Il resto degli imputati (settantotto in totale) sceglierà il rito nella prossima udienza fissata per il 13 gennaio. Il 5 dello stesso mese invece ci sarà un'altra udienza dedicata a chi ha optato per il rito ordinario.

È quanto successo ieri nell'udienza preliminare (Gip Barone) nell'aula bunker tre del carcere di Bicocca, del procedimento penale scaturito dall'operazione “Sotto Scacco” del maggio scorso. L'operazione antimafia venne portata a termine dai carabinieri del comando provinciale di Catania per reati ipotizzati, a vario titolo, di associazione mafiosa, traffico di sostanze stupefacenti, estorsioni e associazione per delinquere finalizzata alla commissione di falsi e truffe ai danni dell'Inps. Le indagini, coordinate dalla Dda di Catania, permisero di ricostruire gli organigrammi di gruppi mafiosi della famiglia Santapaola-Ercolano a Paterno e Belpasso. Secondo l'accusa, avrebbero gestito un ricco traffico di stupefacenti, in particolare marijuana e cocaina, insieme a estorsioni, riciclaggio, ricettazione, creando una situazione di forte condizionamento del tessuto economico locale.

Tra gli imputati del procedimento Santo Alleruzzo, 67 anni, che sconta per duplice omicidio, traffico di droga ed estorsione, una condanna all'ergastolo. Secondo l'accusa sarebbe stato lo stesso boss, approfittando di alcuni permessi premio, a tornare al paese d'origine e impartire le direttive nella gestione degli affari del clan.

Tra gli imputati c'è anche Daniele Licciardello (tra i capi del gruppo Stimoli di Belpasso) e che ha scelto il rito abbreviato) che nel marzo del 2019, insieme a Vincenzo Gattarello (spacciatore dello stesso gruppo anche lui tra quanti hanno scelto l'abbreviato) lasciò davanti l'ingresso dell'industria dolciaria “Condorelli” di Belpasso una busta di plastica con dentro una bottiglia incendiaria e un biglietto con scritto: «cercati un amico o ti metti a posto o ti bruciamo il locale».

Orazio Provini